



CUB Confederazione Unitaria di Base:

1° MAGGIO DI LOTTA

Siamo di fronte ad una vera e propria guerra sociale e sanitaria contro lavoratori e lavoratrici, proprio coloro che hanno creato e creano la vera ricchezza sostenendo il sistema di produzione, distribuzione e vendita di beni e servizi, mentre confindustria chiede a gran voce la fine del blocco dei licenziamenti che già in questi mesi hanno colpito la fascia di precarietà e principalmente giovani e donne.

Il nuovo “Decreto sostegni” si pone sulla scia di quelli precedenti destinando, 2/3 dei 32 miliardi stanziati, alle imprese, mentre gli istituti di sostegno reddituale per i lavoratori rimangono insufficienti e parziali. E' urgente aumentare l'assegno unico estendendolo a tutti i lavoratori.

Prima che sia troppo tardi occorre aprire una nuova stagione di mobilitazioni sociali prospettare una piattaforma di rivendicazioni che risponda alle esigenze dei lavoratori, delle lavoratrici e pensionate/i. Facciamo sei proposte di lotta:

- ✔ Rivoluzionare il sistema degli ammortizzatori sociali, garantendo la continuità di reddito e salario.
- ✔ Blocco dei licenziamenti economici fino a fine anno esteso per tutte le categorie di lavoratori, sia dell'industria che dei servizi. Ridurre l'orario di lavoro a 32 ore a parità di salario, per combattere la disoccupazione ed i part-time involontari. Stabilizzare i contratti precari.
- ✔ Investire le risorse disponibili in progetti di rilancio strutturale della sanità pubblica per la nazionalizzazione dei settori produttivi strategici; per la messa in sicurezza del territorio.
- ✔ Ridurre fortemente il peso del prelievo fiscale nelle buste paga dei dipendenti per un aumento degli stipendi, aumentare la progressività sui redditi alti.
- ✔ Protocolli anti contagio chiari e vincolanti in azienda per lavorare o riaprire in sicurezza: NO all'accordo Confindustria Governo sindacati per la vaccinazione nei luoghi di lavoro
- ✔ Controllo dei lavoratori nei luoghi di lavoro: basta all'autoritarismo delle aziende. Riattribuire i diritti di contrattazione ai lavoratori a partire da una legge democratica sulla rappresentanza sindacale.